


PIANO DI EMERGENZA

secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.

PER TUTTE LE SEDI DELLA FONDAZIONE BRUNO KESSLER TRENTO

Data	N° di revisione	Natura della modifica
Ottobre 1999	0	Emissione documento
Luglio 2005	1	Modifiche procedurali e aggiornamento cap.5
Settembre 2008	2	Aggiornamento legislativo e modifica dei componenti Squadra Pronto Intervento
Luglio 2009	3	Integrazione con dislocazione Presidi Sanitari e modifica dei componenti Squadra Pronto Intervento
Marzo 2010	4	Integrazione con dislocazione Presidi Sanitari e modifica dei componenti Squadra Pronto Intervento
Novembre 2010	5	Indicazioni di intervento relative a Sorgente Na-22
Dicembre 2011	6	Integrazione numeri telefonici e modifica dei componenti Squadra Pronto Intervento
Agosto 2012	7	Modifica dei componenti Squadra Pronto Intervento ed inserimento del paragrafo 6
Marzo 2013	8	Modifica dei componenti Squadra Pronto Intervento e dislocazione Presidi Sanitari.
Dicembre 2013	9	Modifica dei componenti Squadra Pronto Intervento e dislocazione Presidi Sanitari.

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 2 di 11
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 9 Dicembre 2013

INDICE

1. GESTIONE DELL'EMERGENZA:

INCENDIO, PRONTO INTERVENTO, EVACUAZIONE, PERSONALE ADDETTO pag 3

PRIMO SOCCORSO NEI LUOGHI DI LAVORO : DISLOCAZIONE PRESID SANITARI pag 4

2. PROCEDURA PER L'EMERGENZA..... pag 5

2.a In caso di allarme d'emergenza..... pag 5

2.b In caso di incendio..... pag 5

2.c Numeri di emergenza utili..... pag 6

3. OBBLIGHI PER IL PERSONALE DEL SERVIZIO PORTIERATO..... pag 7

4. OBBLIGHI PER GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO pag 8


4.a Luogo di ritrovo del personale chiamato in casi di emergenza pag 8

4.b Azioni richieste al personale chiamato in casi di emergenza pag 8

5. LA SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO..... pag 9

6. La sicurezza nei locali..... pag 10

AGGIORNAMENTO Dicembre 2013	PREPARATO Servizio Prevenzione e Protezione	APPROVATO RSPP R. Dallacosta	DESTINATARI Tutti
--------------------------------	--	---------------------------------	----------------------

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 3 di 11
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 9 Dicembre 2013

1. GESTIONE DELL'EMERGENZA:

INCENDIO, PRONTO INTERVENTO, EVACUAZIONE, PERSONALE ADDETTO

1.a Generalità


In caso di emergenza esiste un piano di intervento atto a gestire in sicurezza la situazione.

All'interno di tutte le diverse Sedi della Fondazione Kessler vi sono persone formate per affrontare una situazione di rischio medio in caso di incendio e costituiscono la squadra di pronto intervento o di emergenza.

Ogni frequentatore delle Sedi è invitato, in caso di emergenza, a conformarsi alle loro indicazioni. I nominativi della squadra di emergenza sono elencati all'ultimo capitolo del presente piano, le persone designate a far parte della squadra non possono rifiutare la nomina salvo giustificato motivo.

La Fondazione ha, inoltre, adeguato le proprie Sedi secondo standard di sicurezza previsti dalle vigenti normative attraverso i seguenti strumenti:


- dotazione di sistemi di rilevazione incendi in ogni sede e di rilevazione gas negli ambienti che lo richiedono, con centralizzazione degli allarmi in postazioni presidiate;
- segnalazione degli allarmi e delle uscite d'emergenza in ogni situazione d'esercizio;
- dotazione di adeguate vie di esodo verso l'esterno degli edifici e di porte tagliafuoco di compartimentazione per particolari settori;
- presenza di adeguati sistemi di spegnimento incendi con l'utilizzo di estintori portatili e idranti;
- dotazione di adeguati sistemi di contenimento dei rischi che possono essere generati dall'utilizzo e dalla detenzione di sostanze chimiche, gas, sorgenti di radiazioni;
- predisposizione ed esposizione del piano per fronteggiare l'emergenza anche con indicazioni di comportamento specifiche per ruoli particolari;
- esposizione di planimetria degli edifici nei luoghi maggiormente frequentati, con segnalazioni di emergenza;
- presenza di una squadra opportunamente addestrata all'uso dei sistemi antincendio, a fronteggiare le situazioni d'emergenza e ad assicurare l'evacuazione degli edifici nelle situazioni che lo richiedono;
- attuazione di un sistema informativo e di controllo per tutto il personale che opera in Fondazione, volto a far conoscere i rischi presenti e le azioni da compiere in situazioni d'emergenza.

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 4 di 11
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 9 Dicembre 2013

1.b Primo soccorso nei luoghi di lavoro: dislocazione Presidi Sanitari

I presidi sanitari sono disponibili al bisogno nei seguenti luoghi:

- presso la Sede del Polo Scientifico di Povo, Via Sommarive:
 - Locale uso Infermeria, Piano secondo Edificio Nord;
 - Lab. MFLab, Laboratori Clean Room, Piano seminterrato Edificio Est:
Clean Room Detectors e Clean Room MEMS;
 - Lab. BioMEMS, Piano terra Edificio Est;
 - Laboratori BIOS – LaBSSAH, Piano terra Edificio Nord;
 - Officine, Piano seminterrato Edificio Ovest;
 - Presidio permanente Portierato.
- presso la Sede del Polo Umanistico di Trento, Via S. Croce, locale Portineria;
- presso la Sede ECT di Villazzano, Villa Tambosi, edificio Rustico;
- presso la Sede di Povo, Via alla Cascata, locale Portineria e locale corridoio Piano -1, Palazzina B;
- presso la Sede IRVAPP, Via S.Croce 67, Trento.

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 5 di 11
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 9 Dicembre 2013

2. PROCEDURA PER L'EMERGENZA

In caso di incendio e in qualsiasi altra emergenza in cui possa essere compromessa la sicurezza delle persone o delle cose, tutti coloro che sono presenti all'interno delle strutture della Fondazione devono osservare le seguenti istruzioni:

- **Azionare uno dei pulsanti d'emergenza disposti nei corridoi**
rompendo il vetrino dei pulsanti appositamente segnalati.
- **Informare della situazione di emergenza il Personale del Servizio di portierato:**
 - **il presidio continuo della sede di Povo, Via Sommarive: tel. interno - 385**
Se non si chiama da apparecchi FBK tel. 0461 314 385.

In caso di difficoltà, informare direttamente i referenti d'Istituto:


- il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione. tel. interno - 307
se non si chiama da apparecchi FBK tel. 0461 314 307;
- l'operatore reperibile, in orario di chiusura della Fondazione, telefono cellulare
da richiedere al Servizio Portierato della sede di Povo.

2.a In caso di allarme d'emergenza

- Arrestare, se possibile, gli impianti, le apparecchiature e sospendere ogni operazione che potrebbe compromettere la sicurezza.
- Uscire all'esterno dell'edificio mantenendo la calma, accompagnando le persone ospiti presenti, seguendo la via d'uscita segnalata più vicina. Le persone portatrici di handicap devono essere accompagnate dal referente della Fondazione che le ospita.

2.b In caso di incendio

- non utilizzare l'ascensore;
- non entrare da soli nelle zone invase da fumo;
- chiudere le porte dei locali interessati da incendio e fumo, accertandosi che le persone siano state evacuate;
- assicurarsi di avere sempre un'uscita libera da fiamme o dal fumo;
- in presenza di fumo camminare abbassati, proteggendo naso e bocca;
- non usare acqua su apparecchiature elettriche.

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 6 di 11
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 9 Dicembre 2013

Se non vi sono particolari pericoli e l'incendio è di piccole dimensioni effettuare un tentativo di spegnimento seguendo le seguenti istruzioni:

- se è possibile e non comporta rischi disattivare la corrente all'apparecchiatura oggetto di incendio;
- utilizzare l'estintore portatile più vicino. In questo caso si dovrà azionare l'estintore con una mano mentre con l'altra si tiene saldamente la manichetta, indirizzando il getto alla base delle fiamme, quindi portarsi subito in zona aerata, se l'estinguente è a gas consuma l'ossigeno dell'ambiente;
- porre attenzione a dirigere il getto alla base del fuoco e non verso le fiamme;
- accertarsi che l'incendio sia domato, in quanto il fuoco può riprendere dalle ceneri.

2.c Numeri di emergenza utili

In caso di accadimenti gravi e qualora sia impossibile contattare i referenti della Fondazione:

- Telefonare ai seguenti numeri


Vigili del Fuoco	tel. 115
Soccorso pubblico - Polizia	tel. 113
Emergenza Sanitaria	tel. 118
Carabinieri	tel. 112

precisando il luogo esatto dell'evento:

- Sede di Trento città, Via S. Croce, 77
- Sede di Povo, Via Sommarive, 18
- Sede di Povo, Via alla Cascata, 56/c
- Sede di Villazzano, Villa Tambosi.

e descrivendo la situazione in modo sufficientemente dettagliata.

- Seguire le indicazioni degli addetti alla squadra di emergenza.

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 7 di 11
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 9 Dicembre 2013

3. OBBLIGHI PER IL PERSONALE DEL SERVIZIO DI PORTIERATO

L'addetto al Servizio di portierato di turno:

- quando viene allertato in merito a una grave situazione di pericolo;
- quando suona l'allarme d'emergenza per incendio o per altro grave motivo;
- quando può essere compromessa la sicurezza delle persone o delle cose;

è tenuto a seguire le seguenti istruzioni:


- assume informazioni sufficienti per decidere l'intervento da eseguire;
- aziona l'allarme di emergenza, nel caso in cui l'allarme non sia già stato azionato, allo scopo di evacuare l'edificio;
- informa i componenti della squadra di emergenza, i cui nominativi sono indicati nell' ultimo capitolo del presente piano;
- avverte il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
Sede di Povo tel. interno -307 – telefono cellulare 3358242694;
- informa il responsabile dell'attività oggetto dell'intervento;
- informa il responsabile dell' Ufficio Tecnico.

In caso di incendio o per fatti gravi, chiede immediatamente l'intervento dei:

- **Vigili del Fuoco, tel. 115**
- **Soccorso Pubblico, tel. 113 e 118**

Precisando:

- Fondazione Bruno Kessler;
- indirizzo della sede dell'evento;
- situazione rilevata.
- Rimane a disposizione per le successive esigenze.

 FONDAZIONE BRUNO KESSLER	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 8 di 11
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 9 Dicembre 2013

4. OBBLIGHI PER GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

4.a Luogo di ritrovo del personale chiamato in casi di emergenza:


Sede	Luogo di ritrovo
Trento città, Via S.Croce	Piazzale antistante
Povo, Via Sommarive	In prossimità della guardiola del Servizio Portierato
Povo, Via alla Cascata	Marciapiede antistante
Villazzano, Villa Tambosi	Piazzale antistante

4.b Azioni richieste al personale chiamato in casi di emergenza

La squadra di pronto intervento opera al comando del capo squadra o del membro anziano.

Il capo squadra o il suo sostituto, sentito il Responsabile della Fondazione eventualmente presente, coordinerà la squadra di pronto intervento, fino all'arrivo di forze pubbliche d'intervento, con l'obiettivo di:

- localizzare la causa dell'allarme;
- favorire l'esodo delle persone dagli ambienti;
- aiutare le persone portatrici di handicap;
- prestare pronto soccorso alle persone infortunate;
- estinguere l'incendio (se di ridotte dimensioni) con il mezzo idoneo;
- bloccare/neutralizzare impianti di tipo tecnologico, ascensori se vuoti, apparecchiature di ricerca, condizionatori d'aria, ecc., e ciò che genera rischio, come serbatoi, bombole, sostanze chimiche, ecc.;
- scollegare la corrente delle zone interessate da incendio, se ciò non determina situazioni di maggior pericolo;
- chiudere le valvole dei serbatoi di combustibili vicini alle situazioni di rischio;
- allontanare dall'incendio, per quanto possibile, eventuali sostanze infiammabili e pericolose;
- chiudere le porte degli ambienti interessati dal fumo, se evacuate dalle persone; mantenere le zone di intervento libere e sicure, allontanando gli estranei;
- mantenere la calma fra le persone evacuate, indirizzandole in luogo sicuro;
- seguire il piano per la sicurezza specifico previsto per i singoli laboratori;
- fronteggiare l'emergenza con l'ausilio di idonee protezioni personali;
- bonificare, se non comporta pericoli, le zone interessate dall'evento, incendio o altro, prima di accedervi;


	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 9 di 11
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 9 Dicembre 2013

- in zone contaminate da gas tossici, MFLab Clean Room, favorire il primo intervento ai soccorritori appartenenti al nucleo gestione gas tossici;
- prestare particolare attenzione al Laboratorio dove sono conservate la **diverse sorgenti radioattive** del tipo **β γ - 350 kBq** e la sorgente radioattiva **Na 22 - 370 kBq**, presso l'Edificio Est, piano terra, stanza n.165, ed entrare all'interno dei locali esclusivamente indossando tuta di protezione e maschera;
- informare le forze pubbliche di intervento della presenza delle diverse Sorgenti radioattive sopra menzionate, presso l'Edificio Est, piano terra, stanza n.165, in modo tale che possano adottare i comportamenti adeguati.

5. LA SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

La squadra di pronto intervento per l'**emergenza antincendio** è composta da:

- Roberto Dallacosta, capo squadra
ed inoltre per le rispettive Sedi:
- **Sede Trento, Via S. Croce:**
Lucchi Miriam, Bertazzoni Roberto, Lopane Elisabetta, Vecchio Antonella,
e tutto il Personale Addetto al Servizio Portierato della rispettiva Sede.
- **Sede Povo, Via Sommarive, tutti gli edifici,:**
Avancini Gianpaolo, Barbon Diego, Bernardelli Walter, Bertotti Claudio,
Biggio M.Cristina, Cappelletti Alessandro, Cattoni Roldano, Chini Mauro,
Chistè Michela, Filippi Massimiliano, Filippozzi Marco, Gazzoli Barbara,
Kirchner Michele, Pallanch Sandro, Srednik Fabio, Villani Paola,
Zamboni Renzo, e tutto il Personale Addetto al Servizio Portierato della
rispettiva Sede.
 - **Laboratori MTLab:** Gazzin Claudio, Gazzin Gianpaolo, Nardelli Mario.
 - **Altri laboratori Ed Est:** Pedrotti Severino.
 - **Laboratori Ed.Nord:** Coser Gianni, Micheli Victor, Dalla Serra Mauro.
- **Sede Povo, Via alla Cascata, tutti gli edifici**
Borgo Stefano, Pola Marco, Varas Stefano, Zanetti Alberto,
e tutto il Personale Addetto al Servizio Portierato della rispettiva Sede.

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 10 di 11
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 9 Dicembre 2013

- **Sede Villazzano Villa Tambosi:**

Campo Ines, Ingrassia Tiziana,
e tutto il Personale Addetto al Servizio Portierato della rispettiva Sede.

Personale formato per gli interventi di primo soccorso

- **Sede Trento, Via S. Croce:**

Lucchi Miriam, Bertazzoni Roberto.

- **Sede Ahref, Via Dalla Piccola;**

Mesiti Erla, Dalla Via Marco.

- **Sede Povo, Via Sommarive, tutti gli edifici:**

Bassetti Maddalena, Bernardelli Walter, Bianchini Paolo, Biggio Maria Cristina, Cappelletti Alessandro, Chini Mauro, Chini Michele, Dallacosta Roberto, Filippi Massimiliano, Filippozzi Marco, Gabbi Lorenzo, Galas Michele, Gazzoli Barbara, Giordani Dimitri, Kirchner Michele, Orler Daniele, Panato Loredana, Pasquale Ivan, Silvestri Umberto, Villani Paola, e tutto il Personale Addetto al Servizio Portierato delle rispettive Sedi.


- **Laboratori MTLab:** Chistè Matteo, Gazzin Claudio, Gazzin Gianpaolo, Nardelli Mario, Tomasi Stefano, Lori Paolo.
- **Altri Laboratori Ed.Est:** Pedrotti Severino, Fronza Nicola.
- **Laboratori Ed.Nord:** Gottardi Gloria, Coser Gianni, Micheli Victor, Fedrizzi Michele.

- **Sede Povo, Via alla Cascata, tutti gli edifici**

Facchin Irene, Mendini Elisa, Mann Monika, Martinelli Tiziana, Varas Stefano, Zanetti Alberto, Carpentiero Alessandro, Pola Marco.

- **Sede Villazzano Villa Tambosi:**

Campo Ines, Currò Dossi Barbara.

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 11 di 11
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 9 Dicembre 2013

6. LA SICUREZZA NEI LOCALI

Per motivi di sicurezza ogni locale deve essere sempre accessibile al personale addetto alle emergenze incendio, al primo soccorso e alle manutenzioni di emergenza.

Pertanto ogni locale deve essere lasciato con la porta d'accesso apribile senza alcun vincolo anche in orario di chiusura della Fondazione.

Beni e attrezzature asportabili devono essere conservati nel locale in appositi armadi/contenitori chiusi a chiave a cura dell'utente.

Qualora un locale destinato a laboratorio sia da rendere accessibile solo a determinato personale per particolari esigenze di sicurezza dei Lavoratori, su richiesta del RSPP, si potrà dotarlo di chiusura con serratura elettronica a badge. In ogni caso l'accesso dovrà essere garantito al personale di vigilanza e di manutenzione.

Tenuto conto dell'investimento necessario e delle esigenze espresse dalle Unità Operative, il Responsabile del Servizio Patrimonio potrà disporre l'installazione di serrature elettroniche anche in altri locali non destinati a laboratori.

Fanno eccezione il magazzino, i locali tecnici ed i depositi non presidiati che saranno sempre chiusi a chiave dall'Unità operativa a cui competono ed una copia della chiave sarà depositata in guardiola per interventi di emergenza.